

Venite ad Albareto per una giornata sulla potatura, l'allevamento degli avicoli e il recupero dei castagneti abbandonati

In Valtaro, nella splendida cornice dell'Appennino parmense, sabato 3 giugno Vita in Campagna vi offre la possibilità di partecipare a una giornata tecnico-pratica sulla potatura delle piante da frutto, le tecniche di recupero dei castagneti e l'allevamento familiare di avicoli e conigli, insieme con i nostri esperti

C'è un posto, sui monti dell'Emilia, ai confini con la Liguria e la Toscana, dove chi arriva lasciandosi alle spalle il frastuono delle città corre davvero il rischio di innamorarsi del verde e della pace che regna nei prati e nei boschi, e del paesaggio incantevole che si apre a perdita d'occhio tra le cime degli Appennini liguri che da una parte degradano lenti verso il Po e dall'altra guardano il mare delle Cinque Terre.

Dev'essere proprio ciò che è accaduto ai coniugi **Erminio e Donata Bonatti**, nostri affezionati lettori di Brescia, quando molti anni fa sono saliti lungo la valle del Taro, su fino ad Albareto, per infilarsi nei boschi di faggio

e castagno intorno al paese spinti dalla passione dell'andar per funghi.

E proprio qui il loro cuore ha messo radici.

UN LUOGO INCANTEVOLE

In una delle loro prime uscite nei boschi della Valtaro i coniugi Bonatti hanno incontrato **Ivo Bertorelli**, agricoltore, allevatore ed esperto fungaiolo del posto, stringendo una solida, sincera e costruttiva amicizia.

Nel 2000 Erminio e Donata hanno acquistato un vecchio casale e 6 ettari di prato e bosco, al «Cason di Bei», poco sopra l'abitato di Albareto, e nel tempo

l'hanno trasformato nel loro *buen retiro*.

Oggi, al posto del vecchio casale sorge una bellissima abitazione costruita con la pietra e con il legno – un gioiello incastonato nel verde dei monti – realizzata con il gusto fine e l'attenzione di chi l'ambiente lo ama davvero e lo rispetta.

Ma Erminio e Donata, spinti dalla passione, hanno fatto di più: dietro la loro bella casa hanno fatto ripulire il bosco, drenare e incanalare l'acqua che rischiava di portarsi via il terreno in pendio; poi hanno fatto piantare una pergola di vite e un piccolo frutteto: meli, peri, peschi, albicocchi, susini, ciliegi e actinidia. Davanti, oltre l'ingresso e il giardino, hanno progettato e fatto realizzare un orto.

Ultimo in ordine di apparizione è un «pollaio»: il termine è posto tra virgolette perché in realtà si tratta di un ampio ed elegante parco con alberi e cespugli, un prato, un laghetto, una conigliera per l'allevamento in garenna e una decina di arche e casette dove polli, oche, anatre, tacchini e faraone possono vivere e crescere liberi e sani.

LA NOSTRA PROPOSTA PER UNA GIORNATA APPASSIONANTE

Grazie alla comune conoscenza con il collaboratore e Ambasciatore di Vita in Campagna Giovanni Rigo, i signori Bonatti mettono gentilmente a disposizione la loro azienda per la giornata di **sabato 3 giugno** consentendoci di poter offrire a 150 nostri abbonati la possibilità di partecipare a una giornata tecnico-pratica sulla potatura verde delle piante da frut-



Foto: Alessandra Bassoni - www.valgotrabaganza.it

Il paesaggio intorno all'abitato di Albareto (Parma), il luogo che sabato 3 giugno ospiterà l'evento organizzato da Vita in Campagna



Foto: Alessandra Bassoni - www.valgotrabaganza.it

Il Palafungo di Albareto, punto di ritrovo dei partecipanti all'evento



Piantina dell'azienda agricola «Cason di Bei» con l'identificazione dei principali punti di riferimento e dei luoghi dove si svolgerà l'attività della mattinata

to, l'allevamento degli avicoli e dei conigli, le tecniche di recupero e la conversione a frutto di un castagneto.

La scelta è caduta sul giorno di sabato 3 giugno, nel mezzo del «ponte» che comprende venerdì 2 (Festa della Repubblica), sabato 3 e domenica 4 giugno, per fornire ai nostri abbonati l'opportunità di partecipare all'evento da noi organizzato e poi visitare per loro conto, se lo desiderano, luoghi di sicuro interesse paesaggistico, storico ed enogastronomico.

A pagina 59 vi forniamo tutte le informazioni utili per trascorrere un piacevole fine settimana in Valtaro.

La giornata di sabato 3 giugno sarà condotta da **Giovanni Rigo** e **Maurizio Arduin**, storici collaboratori di *Vita in Campagna*, da **Maurizio Musolesi**, dottore forestale, e dal micologo **Giorgio Guasti**, che si sono cortesemente messi a disposizione.

Per organizzare al meglio l'evento i partecipanti verranno divisi in tre gruppi, uno per settore e per tecnico-relatore; i gruppi «ruoteranno» due volte a orari prefissati di 1 ora e 15 minuti, per consentire a tutti di seguire le relazioni dei tecnici:

- **gruppo «Frutteto»** (Giovanni Rigo), per la descrizione degli interventi di potatura verde sulle principali piante da frutto (melo, pero, pesco, albicocco, susino, ecc.);

- **gruppo «Pollaio»** (Maurizio Arduin), per chi è interessato all'allevamento degli avicoli e dei conigli;
- **gruppo «Castagneto»** (Maurizio Musolesi e Giorgio Guasti), per approfondire i temi del recupero di un bosco ceduo e la conversione a castagneto da frutto, dei funghi della Valtaro e delle regole per la raccolta.

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Ecco il programma di sabato 3 giugno nel dettaglio:

- **ore 8,30-9,00** – arrivo dei partecipanti ad Albareto, presso il parcheggio adiacente al Palafungo;
- **ore 9,00-09,15** – suddivisione nei tre gruppi e partenza per la località «Cason



Il frutteto: qui verranno illustrati gli interventi di potatura verde delle principali specie da frutto: melo, pero, pesco, albicocco, ecc.



Il pollaio: vi si parlerà dell'allevamento familiare di polli, oche, anatre, tacchini, faraone e conigli

di Bei» con due autobus riservati da 40 posti ciascuno (10 minuti di tragitto);

- ore 9,30 – inizio lezioni in campo;
- ore 10,45 – 1° cambio dei gruppi;
- ore 12,00 – 2° cambio dei gruppi;
- ore 13,15 – fine delle lezioni in campo e ritorno al parcheggio del Palafungo con autobus riservato;
- ore 13,30 – pranzo a buffet presso il Palafungo;
- ore 15,00 – approfondimento degli argomenti della mattinata presso il Palafungo: la scelta dei portinnesti e della forma di allevamento delle più comuni piante da frutto, le avversità e la difesa, ecc.; la conduzione di un piccolo allevamento avicunicolo familiare; la coltivazione del castagno da frutto; i funghi della Valtaro;
- ore 17,30 – saluti conclusivi.

In caso di pioggia l'incontro si terrà ugualmente, al coperto, presso la struttura del Palafungo, con un programma modificato non potendo effettuare dal vivo le operazioni di potatura verde delle piante da frutto e di descrizione degli interventi in bosco e nel pollaio.

COME ARRIVARE AD ALBARETO

L'azienda agricola «Cason di Bei» che ci ospita è situata in località Case Bei, nel Comune di Albareto (Parma).

Il punto di ritrovo è il parcheggio del Palafungo - Via A. Gotelli, n. 9; per chi usa il navigatore satellitare le coordinate sono le seguenti:

- latitudine 44.448622 (44° 26' 55.0" N)
- longitudine 9.700869 (9° 42' 03.1" E)



Per chi arriva da Milano o da Bologna. Sull'autostrada A1 (Milano-Bologna), all'interconnessione di Parma prendere l'autostrada A15 (autostrada della Cisa); uscire al casello di Borgotaro e proseguire sulla SP308 e poi sulla SP523 in direzione Borgo Val di Taro; seguire poi le indicazioni fino ad Albareto.



Il castagneto: alcuni boschi cedui di castagno dell'azienda «Cason di Bei» sono in fase di conversione a castagneto da frutto, mediante reinnesto dei polloni con varietà di marrone pregiato: un esperto dottore forestale illustrerà le modalità di recupero produttivo di questi boschi

Per chi arriva da Liguria o Toscana. Sull'autostrada A12 (Genova-Livorno), all'interconnessione di La Spezia prendere l'autostrada A15 (autostrada della Cisa); uscire al casello di Borgotaro e proseguire sulla SP308 e poi sulla SP523 in direzione Borgo Val di Taro; seguire poi le indicazioni fino ad Albareto.

LE MODALITÀ D'ISCRIZIONE (massimo 150 persone)

Al nostro evento **possono iscriversi gli abbonati di Vita in Campagna, con un solo accompagnatore al seguito.**

La giornata si svolge presso un'azienda agricola e pertanto è possibile ospitare al massimo 150 persone; **avranno quindi il diritto di partecipare i primi 150 abbonati che si iscrivono** (compresi gli eventuali accompagnatori); le iscrizioni verranno accettate in base all'ordine di arrivo.

L'iscrizione deve avvenire tramite e-mail all'indirizzo vitaincampagna@vitaincampagna.it mettendo come oggetto «Giornata tecnico-pratica Albareto» e nel testo nome, cognome, indirizzo, codice abbonamento e numero telefonico, **entro il 28 aprile 2017.**

I COSTI

Per la partecipazione all'evento è richiesto un **contributo di 22 euro per persona** (Iva compresa), sia per l'abbonato sia per l'accompagnatore, per il trasferimento in autobus dal parcheggio del Palafungo alla sede dell'azienda ospitante e ritorno e per la presenza degli esperti e del nostro personale; per altre persone non abbonate il costo è di 25 euro. Il pranzo presso il Palafungo è escluso ma il prezzo è stato concordato in 10 euro. Per garantire l'organizzazione, **il pranzo dovrà essere comunque prenotato al momento dell'iscrizione**; esso prevede un buffet con prevalenza di prodotti tipici locali.

Il pagamento dovrà essere effettuato mediante bonifico entro il 15 maggio 2017 a seguito di specifica richiesta della segreteria di Vita in Campagna, che darà le indicazioni necessarie.

A pagamento avvenuto verrà emessa apposita ricevuta, che sarà consegnata al momento dell'arrivo al parcheggio del Palafungo di Albareto. □

L'occasione per un weekend nel verde dell'alta Valtaro

Il ponte del 2-3-4 giugno è l'occasione giusta per staccare la spina e passare un fine settimana in qualche luogo interessante dal punto di vista turistico, per cultura, storia, ambiente e, perché no, per il buon cibo.

Noi vi proponiamo di passare questi tre giorni nella valle del Taro, sull'Appennino parmense, unendo la possibilità di partecipare alla giornata tecnico-pratica che *Vita in Campagna* ha organizzato per voi, ad Albareto, **sabato 3 giugno**, proseguendo poi per vostro conto con una visita a questi luoghi, forse un po' fuori dagli itinerari consueti ma, ve lo assicuriamo, altrettanto interessanti. In Valtaro, infatti, si intersecano natura, cultura, storia ed enogastronomia.

Per aiutarvi, ecco alcuni nostri brevi suggerimenti per la visita delle località più importanti e attraenti della valle. Cominciamo dal Comune che il 3 giugno prossimo ospiterà il nostro evento.

ALBARETO

Albareto è un piccolo borgo dell'Appennino parmense, tra i 400-600 metri di altitudine, situato nell'alta Valtaro, a pochi chilometri da Borgo Val di Taro e da Bedonia.

È un paese di antiche origini, che accanto alle tradizionali attività agricole ha sviluppato l'artigianato e il turismo.

Il territorio offre un panorama molto suggestivo, con numerosi torrenti e rilievi coperti da vegetazione boschiva. Il toponimo «Albareto», citato in un documento risalente al X secolo, deriva dal latino *arbor* o *albarus*, che significa appunto «albero», con chiaro riferimento agli estesi boschi presenti nella zona.

Nel corso del Medioevo Albareto fece parte delle proprietà della potente famiglia genovese dei Fieschi, fino alla seconda metà del XVI secolo quando pervenne ai Farnese. Annessa a Borgo Val di Taro, il paese rimase sotto il dominio farnesiano fino al 1731, per passare quindi sotto i Borbone.

Dopo essere stata aggregata a Valdena durante l'occupazione napoleonica e

aver ottenuto l'autonomia amministrativa con l'avvento dell'imperatrice Maria Luigia d'Austria, nel 1928 fu nuovamente unita a Borgo Val di Taro, recuperando l'indipendenza comunale nel 1946.

Ecco cosa vedere

I borghi e le chiese. Albareto ha un interessante patrimonio storico-architettonico che comprende la **chiesa parrocchiale**, ricostruita nella seconda metà del XV secolo su una cappella esistente già nel 1100, una **torre del Seicento**, l'ottocentesca chiesa di **Sant'Anna** a Montegropo, la chiesa di **San Pietro Apostolo** a Groppo, la pieve di **San Quirico**, fra le più antiche della valle, un

gruppo di case dalla particolare struttura architettonica (caratterizzata da architravi, monogrammi, croci) denominato **Cacchioli**, risalente al XV-XVI secolo.

Il **Palazzo della Comunalìa** è la sede dell'ente che gestisce l'antica istituzione della proprietà collettiva delle aree boschive. All'inizio del Novecento per costruirlo ogni persona che la domenica si recava alla messa, compresi i bambini, raccoglieva un ciottolo sul greto del torrente Gotra per depositarlo al cantiere.

Sopra il paese, **Borgo Casale** è un antico e affascinante agglomerato di abitazioni risalente al XV secolo; nella frazione di Boschetto è possibile visitare il piccolo **Santuario della Madonna del Boschetto** (1683) cui la gente del luogo è devota.

Le escursioni di carattere naturalistico e paesaggistico. Al visitatore viene offerta la possibilità di vivere a contatto con la natura, percorrere itinerari in



Albareto: l'antico abitato di Borgo Casale risalente al XV secolo



Albareto: la chiesa di San Pietro Apostolo nella frazione di Groppo

mountain bike, fare passeggiate a cavallo, avventurarsi in escursioni a piedi alla scoperta di piccoli borghi o alla ricerca del pregiato fungo porcino e, naturalmente, la possibilità di gustare piatti a base di prodotti tipici di alta qualità.

Immersa tra boschi di faggi e di castagni, la località è il punto di partenza ideale per suggestive escursioni di carattere naturalistico e paesaggistico.

Il **Passo della Cappelletta** (metri 1.085), sul crinale che separa l'Emilia e la Liguria, si raggiunge per una strada asfaltata che risale la valle del torrente Gotra. Nelle belle giornate offre alla vista un paesaggio magnifico, con il mare a sud e la Pianura Padana sull'altro versante. Dal 1995 ospita un parco eolico.

Salendo dalla frazione di Montegroppo si arriva alla «**Foce dei tre confini**» (metri 1.408), il valico che si trova al confine tra Emilia-Romagna, Liguria e Toscana, segnato dal monte Gottero (metri 1.640).

Sempre in auto si può raggiungere il **Passo dei due Santi** (metri 1.392), tra la provincia di Parma e quella di Massa Carrara, da dove si possono fare interessanti escursioni con vista panoramica sulla costa della Versilia e sul golfo di La Spezia.

La Strada e la Fiera del fungo porcino

Albareto è una località conosciuta e famosa per il pregiato e profumatissimo **fungo porcino**, che cresce abbondante nei boschi circostanti e per il quale ogni anno accorrono qui molti appassionati.

A questo prezioso prodotto del sot-

tobosco, che ha ottenuto l'Igp (Indicazione geografica tipica) nel 1993, è stata dedicata la **Strada del fungo porcino**, e ogni anno in settembre si svolge ad Albareto l'importante e rinomata **Fiera nazionale del fungo porcino** (quest'anno l'8, 9 e 10 di settembre).

I prodotti tipici

Ad Albareto è diffuso il turismo enogastronomico: nei ristoranti, alberghi e aziende agrituristiche il re assoluto della tavola è il fungo porcino, ma la fanno da padroni anche altri prodotti blasonati della provincia come il Parmigiano Reggiano, il prosciutto di Parma, il salame di Felino e il culatello di Zibello.

Tra i prodotti locali che vi consigliamo di gustare e/o acquistare in zona segnaliamo, oltre al fungo porcino Igp, il miele della Val Gotra, il Parmigiano Reggiano di montagna, le torte d'erbe e di patate, i piatti a base di castagne, i frutti di bosco, il pane di montagna, senza tralasciare i piatti a base di trota, proveniente dagli allevamenti sorti lungo i corsi d'acqua che solcano il territorio di Albareto e, naturalmente, la cacciagione (cinghiale, daino, capriolo, fagiano, lepre).

I prodotti sono acquistabili presso i negozi di generi alimentari di Albareto, gli agriturismi e presso il caseificio in località Ponte di Scodellino.



L'alta Valtaro è conosciuta e famosa per il pregiato e profumatissimo fungo porcino, protagonista della gastronomia locale



Albareto: il Palazzo della Comunalità, sede dell'ente che gestisce l'antica istituzione della proprietà collettiva delle aree boschive

Le strutture ricettive di Albareto

Ecco un elenco delle strutture ricettive turistiche alberghiere e extra-alberghiere presenti nel comune di Albareto.

Agriturismi

- «Casa delle erbe» nella frazione di Pieve di Campi - Tel. 800 146508 - Cell. 339 2544184 - www.casadelleerbe.it
- «Cavallo biondo» nella frazione di Roncole di Gotra - Tel. 0525 1978109 - Cell. 328 3914784 - www.cavallobiondo.it
- «Funghi e Fate» nella frazione di Gotra - Cell. 328 2151262 - www.funghifate.com
- «La Peschiera» nella frazione di Boschetto - Cell. 366 7316228 - www.lapeschiera.eu

Alberghi

- Albergo «Lo Scozzese» nella frazione di Gotra - Tel. 0525 96384.
- Albergo e ristorante «Arcobaleno» nella frazione di Pieve di Campi - Tel. 0525 990100.
- Albergo e ristorante «Berzolla» in Albareto - Tel. 0525 999828.
- Albergo «Da Ruggeri» nella frazione di Gotra - Tel. 0525 99795 - www.albergoruggeri.it
- Hotel, ristorante, Spa e centro benessere «Borgo Casale Antico Relais di sosta» - Tel. 0525 929032 - 0525 929033 - www.borgocasale.it
- Albergo e ristorante «Bertorella» nella frazione di Bertorella - Località Pieve di Campi - Tel. 0525 990220.
- Albergo e Ristorante «Bosi» in Albareto - Tel. 0525 999251.

Bed & Breakfast

- «Il casolare bioenergetico» in Albareto - Tel. 0525 999269 - www.ilcasola

rebioenergetico.it

• «La castagna matta» in Albareto - Tel. 0525 999366 - www.lacastagnamatta.jimdo.com

• «La Pineta» in Albareto - Cell. 392 7311856 - 392 2606201 - www.bebplapineta.it

• «Casa Boniceto» nella frazione di Pieve di Campi - Cell. 340 2931502 - 334 8895925 - www.casaboniceto.it

• «La Taverna» nella frazione di Gotra - Tel. 0525 99127.

BEDONIA

A Bedonia segnaliamo il **Santuario della Madonna di San Marco**, risalente al 1600, e il **Seminario Vescovile** che ospita un museo di storia naturale, un planetario costruito negli anni Ottanta per scopi didattici, un punto per le osservazioni astronomiche, un'interessante collezione di dipinti e una fornita biblioteca.

BORGO VAL DI TARO

Borgo Val di Taro (o Borgotaro), fin dall'antichità è il centro più importante dell'Appennino parmense, punto di transito dei commerci tra la Pianura Padana, la Liguria e la Toscana.

Numerosi sono gli antichi edifici di culto che si possono visitare: la chiesa di **San Domenico** (1449), la chiesa di **Sant'Antonino** (1667), la pieve romanica di **San Cristoforo** (X secolo) nella frazione di San Pietro.

All'interno del borgo, di notevole interesse sono i **palazzi nobiliari rinascimentali** delle famiglie Boveri, Bertucci e Tardiani.

COMPIANO

Il piccolo borgo di Compiano figura a buona ragione nel club de «I borghi più belli d'Italia»; è un antico abitato di origine medievale, ancor oggi molto ben conservato, sorto intorno al **Castello** risalente al XII secolo, costruito su un monte a guardia della valle del Taro.

Il fascino dei vicoli lastricati, la bellezza dei palazzi nobiliari che vi si affacciano, la piazzetta con balconata sulla valle sono qualcosa di affascinante e da non perdere. Da vedere anche la **chiesa di San Giovanni Battista** e gli antichi edifici del **Municipio** e del **Tribunale**.



Compiano: antico centro abitato sorto intorno al Castello (XII secolo), oggi tra «I borghi più belli d'Italia»

TORNOLO

Dominato dalla catena del Monte Penna (metri 1.735) e dal monte Zuccone (metri 1.423), Tornolo è l'ultimo Comune della provincia di Parma: qui non è quasi più Emilia e non è ancora Liguria. Ma è un luogo ideale per chi ama fare turismo in un ambiente naturale incontaminato, con un clima piacevole che risente dell'influsso del mare distante solo poche decine di chilometri.

Nella frazione di S. Maria del Taro è da vedere il **Ponte dei Priori**, in pietra a due arcate, di epoca medievale.

Come molte altre zone di montagna, anche la Valtaro è stata terra di emigrazione, e nel secolo scorso tanta gente di queste parti se n'è andata verso le grandi città, molti anche oltreoceano. Nella frazione di Tarsogno li ricorda degnamente il **Museo dell'Emigrante** e la **Statua dell'Emigrante**.



L'imponente fortezza di Bardi (detta anche castello dei Landi) nella vicina valle del Ceno

E NELLE ALTRE LOCALITÀ POCO LONTANE...

A chi dovesse rimanere affascinato dalle vestigia medievali che ornano questi monti, consigliamo di allungare il percorso spostandosi in fondo alla Valtaro per salire poi lungo la valle del Ceno: nel centro del borgo di Varano de' Melegari è possibile visitare il **Castello di Varano** (detto anche Castello Pallavicino); proseguendo ancora per un po' lungo la valle non potrete non essere attratti dall'imponenza della **Fortezza di Bardi** (detta anche castello dei Landi), fra tutte le fortificazioni dell'antico Ducato di Parma e Piacenza forse quella oggi meglio conservata.

Bardi è raggiungibile anche da Borgotaro percorrendo la SP21, passando per Porcigatone.

I SITI INTERNET DI RIFERIMENTO

Ecco alcuni siti Internet che vi permetteranno di assumere ulteriori informazioni riguardanti le località segnalate e altre indicazioni sugli itinerari, le strutture ricettive e i prodotti tipici della Valtaro.

- Uffici turistici della Valtaro: www.turismovaltaro.it
- Associazione guide ambientali escursionistiche Valtaro e Valceno: www.trekkingtaroceno.it
- Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno: www.cmtaroceno.pr.it
- Fiera nazionale del fungo porcino di Albareto: www.fieradialbareto.it
- Strada del fungo porcino di Borgotaro: www.stradadelfungo.it
- Fiera del fungo di Borgotaro: www.sagradelfungodiborgotaro.it
- Planetario di Bedonia: www.planetariobedonia.org

Silvio Caltran

Redazione di Vita in Campagna